



Otto le persone arrestate dai Nas tra i Castelli Romani ed il litorale

Roma, 500mila euro sottratti ad anziani e fragili

Pensioni di invalidità di anziani e persone fragili che finivano nelle tasche di chi avrebbe dovuto occuparsi del loro benessere, mentre le vittime restavano senza cure e persino senza beni di prima necessità. È lo scenario emerso dall'inchiesta dei carabinieri del Nas di Roma che ha portato all'arresto di otto

persone e alla scoperta di un presunto sistema fraudolento da almeno 500mila euro. Le misure cautelari - due in carcere e sei ai domiciliari - sono state eseguite tra Castel Gandolfo, Ariccia, Albano Laziale e Marina di Tor San Lorenzo su disposizione del Tribunale di Velletri, su richiesta della Procura della Repubblica



di Velletri. Al centro dell'indagine due amministratrici di sostegno e altri sei soggetti tra parenti e conoscenti delle donne. L'inchiesta parte nel 2024 dopo un'ispezione in una comunità alloggiativa per anziani a Nettuno risultata abusiva e senza personale qualificato.

a pagina 2

Ramadan, gli auguri di Gualtieri alla comunità musulmana



a pagina 3

Anzio, stop reti in mare: fondale troppo basso



a pagina 5

Maxi sequestro per riciclaggio tra Velletri e Latina

Nove arresti ed un sequestro preventivo di beni per oltre 1,5 milioni di euro

Fiumi di denaro sottratti al fisco e poi distribuiti con passaggi di mano per ripulirne la provenienza. È lo scenario ricostruito dai finanzieri del Guardia di Finanza, che hanno eseguito un sequestro preventivo di beni per oltre 1,5 milioni di euro nell'ambito di un'indagine per riciclaggio a carico di otto persone. Il provvedimento, disposto dal Tribunale di Velletri, riguarda otto indagati residenti tra



Velletri, Latina e Cisterna di Latina, ed è il risultato di un'inchiesta partita da una verifica fiscale su una società con sede ad Anzio, attiva nel settore portuale e risultata completamente evasore. Il provvedimento parte da una verifica fiscale condotta dalle "fiamme gialle" della Compagnia di Nettuno nei confronti di una società con sede ad Anzio, risultata evasore totale.

a pagina 4



Otto le persone arrestate dai Nas tra i Castelli Romani ed il litorale

Roma, 500mila euro sottratti ad anziani



Sei ospiti con disabilità vivevano in condizioni inadeguate con conseguente trasferimento in strutture idonee. Durante l'attività immobiliare è stato sequestrato e le amministratrici denunciate per abbandono. Approfondendo la gestione dei patrimoni degli assistiti, i militari hanno ricostruito - attraverso analisi bancarie e attività tecniche - presunti episodi di peculato, falso e convenzione di incapacità. Secondo gli investigatori, gran parte di

pensioni di invalidità e sussidi veniva sottratta, anche attraverso veri e propri raggiri, con bonifici, prelievi e false giustificazioni di spesa. Agli assistiti restava solo una minima parte, "non potevano soddisfare nemmeno i loro bisogni primari, come l'acquisto di biancheria intima o la visita di un medico". Parte del denaro, secondo l'accusa, sarebbe stata dirottata verso parenti delle principali indagate e volontari che orbitavano attorno a un'associazione di Grot-

taferrata. Quando sono iniziati i controlli, sarebbe scattata la corsa a falsificare rendiconti e scontrini in un centro assistenza pensioni di Genzano di Roma. Gli inquirenti parlano di un sistema strutturato e continuativo ai danni di persone particolarmente vulnerabili. Nella stessa operazione sono stati notificati anche quattro avvisi di conclusione indagini ad altri indagati a piede libero. Le accuse dovranno ora essere vagliate nel corso del procedimento giudiziario.

Tramite l'ironia, il comitato di quartiere denuncia degrado e pericolosità

Colle degli Abeti: "Via Meglio di niente"

Questa è la storia di una strada che serve a tutti, ma dimenticata da molti e da troppo tempo ed è anche la storia delle periferie romane abbandonate a se stesse e di come pianificazioni approssimative e burocrazia possano rendere difficile la vita di chi le abita. La protagonista di questa storia si chiama via Nicola Saliola, ma tutti l'hanno battezzata come via "Mejo de gnente". Collega i quartieri di Ponte di Nona e Colle degli Abeti e consente di evitare un incrocio molto trafficato tra via Prenestina, via Ponte di Nona e Borghesiana. La strada, tra degrado e sporcizia, è pericolosa se percorsa a piedi e anche per gli automobilisti che incautamente sfrecciano. Mezzi pubblici non ne possono passare perché la pendenza della strada nel suo tratto finale non lo consente. Via meglio



di niente è stata realizzata più di 15 anni fa su un'area destinata a verde pubblico e fuori dal piano regolatore. Questo significa che, prima di aprire qualsiasi cantiere, serve una variante urbanistica (un cambio di destinazione d'uso): un processo lungo e incerto che passa per conferenze dei servizi e approvazione dell'Assemblea Capitolina. Lungo la strada e nel sottosuolo ci sono i resti di una cisterna etrusca. Ogni scavo e modifica richiederebbe il coinvolgimento della Soprintendenza per i beni culturali. Ci sarebbe una

soluzione alternativa che consentirebbe di evitare i problemi di via Saliola e alleviare i disagi di chi abita a Colle degli abeti e Ponte di Nona. Si chiama viale don Puglisi, ma anche qui tutto è bloccato. I cittadini, riuniti nel comitato C.A.T.T. Colle degli abeti, hanno raccolto più di 1200 firme per sollecitare il comune di Roma a fare qualcosa, ma nulla si muove. Con amarezza viene da chiedersi: cosa fare ancora per ottenere il minimo indispensabile e accettabile e non accontentarsi del meglio di niente?

Il comune di Guidonia Montecelio ha invitato i residenti anche a segnalare la loro presenza

Interventi contro la processionaria del pino



Sono partiti i lavori per frenare l'avanzata della Thaumetopoea pityocampa, la temuta processionaria del pino. L'insetto, un lepidottero, è comune ed è facile imbattersi nel corso delle passeggiate nelle aree verdi. Le sue larve sono sono dotate di peli urticanti che possono provocare irritazioni sia all'essere umano che agli animali. Per questo, nel comunicare l'av-

vio della disinfestazione, il comune di Guidonia Montecelio ha invitato i residenti anche a segnalare la loro presenza agli uffici presenti sul territorio. L'assessorato all'ambiente ha già installato trappole: il comune sta seguendo due linee di intervento. L'anticipo del ciclo biologico dell'insetto rende necessario intervenire a gennaio e febbraio, quando le larve iniziano a

scendere in "processione". Tra la primavera e l'estate, infine, ecco la seconda linea di intervento. Con l'arrivo delle belle giornate, quindi, vengono posizionate trappole a feromoni per catturare i maschi adulti e ridurre la capacità riproduttiva della specie. Le trappole sono installate a circa 3 metri di altezza e il feromone viene sostituito ogni 4-6 settimane.

Le associazioni Curaa e Fare Ambiente hanno organizzato un presidio contro gli abbattimenti

Fori Imperiali, dodici pini da abbattere



Il verdetto del gruppo di lavoro tecnico scientifico individuato dal comune di Roma è arrivato: ai Fori Imperiali sono dodici i pini che devono essere abbattuti perché ritenuti pericolosi. Le operazioni sono iniziate venerdì 13 febbraio. Lo aveva anticipato Paola Muraro, presidente dell'Ordine degli Agronomi, nel dibattito a Camelot (trasmissione di Radio Roma News), assi-

curando che i pini abbattuti saranno sostituiti da altri esemplari. Il 14 febbraio, nel giorno di San Valentino, le associazioni Curaa e Fare Ambiente hanno organizzato un presidio, ai mercati di Traiano, per protestare contro gli abbattimenti e chiedere maggiore trasparenza all'amministrazione comunale. Secondo quanto comunicato dalle associazioni presenti in

piazza è stato innalzato l'indice di sicurezza degli alberi, determinando di fatto una maggiore pericolosità dei pini dei Fori e quindi la necessità della loro rimozione. Fare Ambiente ha annunciato che presenterà una richiesta di accesso agli atti per capire perché, come e sulla base di quali parametri ed esami è stata presa la decisione di abbattimento.



L'ospedale ha adottato un modello assistenziale che pone al centro la madre

Ostetricia personalizzata al Gemelli

L'esperienza del parto rappresenta un momento unico nella vita di una donna, ma talvolta possono insorgere difficoltà che rendono necessario un intervento medico. Quando il bambino incontra ostacoli nella sua discesa lungo il canale del parto o mostra segni di sofferenza durante le contrazioni, il medico deve valutare il modo migliore per garantire un parto sicuro. In questi casi, le soluzioni più comuni sono il parto cesareo o, se il bambino è già abbastanza avanzato nel canale del parto, l'uso della ventosa ostetrica per facilitarne l'uscita. Presso il Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma, si sta registrando un calo significativo dei parti cesarei grazie a un'ostetricia sempre più personalizzata. L'ospedale ha adottato un modello assistenziale che pone al centro la madre e

il bambino, valutando attentamente ogni caso per ridurre il numero di interventi chirurgici non strettamente necessari. L'obiettivo è promuovere il parto naturale quando possibile, evitando il ricorso al cesareo se non è indispensabile per la sicurezza della madre e del neonato. Il nuovo approccio ostetrico si basa su un monitoraggio costante e su tecniche mirate per accompagnare la donna nel travaglio in modo sicuro e meno invasivo. Se il bambino mostra segni di difficoltà ma si trova già in una fase avanzata del parto, l'équipe medica può ricorrere a strumenti come la ventosa ostetrica, un dispositivo che aiuta a completare la nascita senza la necessità di un intervento chirurgico. Questo metodo, quando utilizzato con criterio e in condizioni controllate, permette di ridurre il numero di cesarei e di favo-

rire un recupero più rapido per la madre. Tullio Ghi, ordinario di Ginecologia e ostetricia all'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore della Uoc di Ostetricia e patologia ostetrica della Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli Ircs di Roma, ha dichiarato in merito: "L'impiego della ventosa, in mani esperte e in sale parto adeguatamente attrezzate ha un tasso di successo molto alto. Tuttavia, c'è una piccola quota di casi in cui questa modalità di intervento fallisce; il medico non riesce ad estrarre il bimbo con la ventosa e si deve ricorrere ad un taglio cesareo d'emergenza, procedura che prevede l'estrazione dall'addome del feto e può esporre ad un maggior rischio di traumaismo la madre e il bimbo stesso, già incanalato nel canale del parto".

Prevede che il tavolo di confronto venga riaperto entro quindici giorni

Salute mentale, accordo con la Regione Lazio

Ieri mattina, oltre duecento persone si sono radunate sotto la sede della Regione Lazio, in via Cristoforo Colombo, per chiedere maggiore attenzione e finanziamenti adeguati per le comunità terapeutiche e socio-riabilitative psichiatriche. Tra i manifestanti c'erano operatori sanitari, associazioni del settore, pazienti e le loro famiglie, tutti uniti dall'obiettivo comune di migliorare le condizioni delle strutture che forniscono assistenza alle persone con disturbi mentali. Attualmente, nel Lazio, sono 69 le strutture accreditate con il Servizio Sanitario Regionale, distribuite nelle dieci ASL del territorio. Nel corso della protesta, una delegazione di rappresentanti delle associazioni è stata ricevuta per un confronto con i dirigenti regionali. Già il giorno precedente si era tenuto un primo incontro,



durante il quale erano state illustrate le difficoltà che queste realtà stanno affrontando. Dopo un lungo confronto, la trattativa si è conclusa con la firma di un verbale di accordo tra la Regione, rappresentata dal direttore regionale Andrea Urbani e dal direttore generale Alessandro Riboldi, e il Coordinamento Comunità Salute Mentale del Lazio. A questo tavolo di discussione partecipano diverse realtà del settore, tra cui Federlazio, Anascop, Fenascop, Confepi, Forum Terzo Settore, Confcooperative Sanità Lazio, Agci, oltre a strutture associate come

Reverie e l'Associazione Scientifica Mito e Realtà. L'intesa raggiunta prevede che il tavolo di confronto, sospeso dallo scorso luglio, venga riaperto entro quindici giorni dalla ricezione della documentazione riguardante i requisiti e i costi delle strutture analoghe presenti nelle altre regioni. L'obiettivo principale sarà quello di definire nuove tariffe più adeguate alle esigenze delle comunità e dei pazienti. Angela D'Agostino, coordinatrice del Gruppo salute mentale di Confcooperative sanità Lazio ha dichiarato citata dal Corriere della Sera: "La manifestazione è stata un successo. Noi ci siamo impegnati a fornire i dati relativi alle altre regioni. Mentre loro a trovare una soluzione con l'adeguamento delle tariffe nel più breve tempo possibile, speriamo tra i 30 e i 60 giorni".

Il sindaco: "In questo spirito, auguro a tutte e a tutti un Ramadan sereno e ricco di pace"

Ramadan, gli auguri di Gualtieri



"Oggi inizia il Ramadan, un mese di raccoglimento, preghiera e condivisione per tante cittadine e tanti cittadini musulmani della nostra città. A nome di Roma Capitale desidero rivolgere un augurio sincero alla comunità musulmana romana". Così il

Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha poi aggiunto: "Il Ramadan è un tempo di riflessione interiore, di solidarietà verso chi è più fragile, di attenzione agli altri. Valori che parlano a tutta la nostra comunità e che rafforzano il senso di convivenza e

rispetto reciproco". "Roma è una città plurale - ha quindi concluso il sindaco capitolino - costruita nei secoli dall'incontro tra culture e fedi diverse. In questo spirito, auguro a tutte e a tutti un Ramadan sereno e ricco di pace".

Giovanni Barbera (Prc): "Il decreto bollette è un'elemosina elettorale"

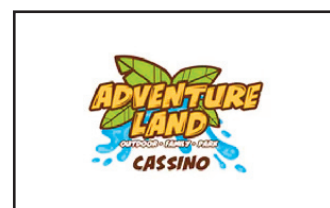
"Il governo prende in giro gli italiani"



"Il decreto bollette varato oggi dal Consiglio dei Ministri non è che l'ennesima operazione di maquillage politico, una manciata di spiccioli gettata negli occhi dei cittadini mentre le grandi multinazionali dell'energia continuano a macinare profitti record sulla pelle di chi non arriva a fine mese". Lo dichiara in una nota Giovanni Barbera, membro della Direzione Nazionale di Rifondazione Comunista. "Vantare uno sconto di 115 euro annui per le famiglie più povere, ovvero meno di 10 euro al mese, è un'offesa alla di-

gnità di milioni di persone travolte da anni di inflazione e speculazione", attacca Barbera. "Il governo Meloni continua con la politica dei 'bonus una tantum' che non risolvono nulla. Si tratta di una misura puramente elettorale che non incide minimamente sulla struttura dei costi energetici, lasciando intatto il sistema dei prezzi legati al mercato speculativo del gas". Secondo l'esponente del Prc, "il sedicente 'disaccoppiamento' annunciato dalla premier è un gioco di prestigio contabile che rischia di risolversi in un nulla di

fatto, mentre l'aumento dell'Irap per le imprese energetiche è solo una timida carezza rispetto agli extraprofitti colossali che andrebbero interamente tassati e redistribuiti". "Ribadiamo - conclude Barbera - che l'unica vera soluzione è il ritorno a un regime di prezzi amministrati, la tassazione degli extraprofitti, la ripubblicizzazione del settore energetico e un investimento massiccio sulle rinnovabili fuori dalle logiche di profitto. Il resto è propaganda di bassa lega sulla pelle delle famiglie e delle imprese".



Nove arresti ed un sequestro preventivo di beni per oltre 1,5 milioni di euro

Maxi sequestro tra Velletri e Latina

L'impresa, che opera nel settore portuale, non aveva presentato le dichiarazioni dei redditi e dell'Iva dal 2017 al 2019, omettendo completamente il versamento delle imposte dovute. Gli accertamenti non si sono limitati alla ricostruzione dell'evasione fiscale, ma si sono estesi all'analisi dei flussi finanziari generati dalla società. Attraverso l'esame dei conti correnti aziendali, gli investigatori hanno seguito il percorso del denaro per individuare i reali beneficiari delle somme sottratte al Fisco. Le indagini, su delega della Procura della Repubblica di Velletri, hanno permesso di accertare che, successivamente all'evasione, la società aveva distribuito oltre un milione e mezzo di euro nell'arco di circa un anno, tra giugno 2019 e novembre 2020, a soggetti formalmente estranei alla



compagine societaria. Proprio tali trasferimenti sono stati ritenuti la spia delle condotte, successivamente approfondite e ricondotte alle ipotesi di riciclaggio contestate, in relazione alle quali sono state ricostruite puntualmente tutte le operazioni illecite, e anche quantificato il profitto del reato, oggetto di sequestro finalizzato alla successiva confisca. Stati sottoposti a sequestro conti correnti, danaro contante, gioielli, tre immobili, veicoli e quote societarie riconducibili a tutti i soggetti coinvolti. L'attività svolta si inquadra nel

dispositivo della Guardia di Finanza diretto a prevenire e contrastare il riciclaggio e il reimpiego di denaro di origine illecita e rappresenta una proiezione operativa della più ampia missione istituzionale di polizia economico-finanziaria. Su questo fronte, l'obiettivo dell'azione del Corpo è intercettare, secondo il noto principio "follow the money", i flussi finanziari generati da comportamenti illeciti suscettibili di inquinare il tessuto economico legale e di falsare le condizioni di libera concorrenza sul mercato.

Il conducente, un romano di 37 anni, è stato denunciato per fuga e omissione di soccorso

Pirata della strada travolge turista

Pirata della strada investe una giovane turista sulle strisce pedonali e fugge senza fermarsi. È successo la scorsa domenica sul Lungotevere Sanzio nel cuore di Roma. La vittima una ragazza greca di 23 anni è stata travolta da un'auto mentre attraversava con un amico. Dopo lo scontro però, l'automobilista non si è fermato a prestare soccorso, ma ha ingranato la marcia allontanandosi. Su posto sanitari del 118 per il soccorso alla ragazza ferita e le pattuglie della Polizia locale che hanno avviato subito le ricerche. Il veicolo è stato rintracciato da pezzi di carrozzeria trovati sulla strada e un video delle telecamere di sorveglianza. Il conducente un romano di 37 anni è stato denunciato per fuga e omissione di soccorso, con ritiro immediato della patente. È durata solo poche ore la fuga dell'au-



tomobilista che, nella serata del 15 febbraio, ha investito una giovane turista sul Lungotevere Sanzio, allontanandosi senza prestare soccorso. Grazie alla tempestività e accuratezza delle indagini svolte dagli agenti del I Gruppo Centro Storico della Polizia Locale di Roma Capitale, intervenuti sul luogo del sinistro, è stato possibile risalire al veicolo e al conducente che si trovava alla guida al momento dei fatti. Erano circa le 20.30 di domenica, quando una Suzuki Jimny, proveniente da piazza Trilussa, ha investito una coppia di turisti, che stava attraversando sulle strisce pedonali di Lungotevere Raffaello Sanzio. Dopo l'impatto il conducente si

è dato alla fuga senza fermarsi a prestare aiuto alla ragazza, greca di 23 anni, rimasta ferita, mentre l'uomo in sua compagnia, un 25enne cipriota, è rimasto illeso. Allertati i soccorsi medici per la 23enne, trasportata in ospedale, la pattuglia della Polizia Locale, giunta tempestivamente sul posto, ha avviato i primi accertamenti con un'analisi capillare dell'area, riuscendo a recuperare alcuni elementi utili per risalire al mezzo, tra cui alcune componenti di carrozzeria. L'esame approfondito delle parti rinvenute, unitamente all'analisi delle immagini di una telecamera, hanno permesso in poco tempo di risalire al responsabile, un uomo di nazionalità italiana di 37 anni, che è stato denunciato per fuga e omissione di soccorso, con ritiro immediato della patente. L'auto è stata posta sotto sequestro.

Il Comune di Tivoli ha disposto la chiusura di Viale Trieste per messa in sicurezza

Antenna alta 15 metri crolla sul palazzo



Momenti di paura alle porte di Roma per il crollo un'antenna di circa 15 metri sul tetto di un palazzo in viale Trieste a Tivoli. L'area è stata circonscritta e interdetta per permettere l'intervento di messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco che provvederanno all'ancoraggio dell'antenna in attesa dell'intervento di smontaggio della ditta incaricata. L'obiettivo dei caschi bianchi è quello di evitare che l'antenna o parti della stessa possano precipitare dalla palazzina. L'allarme è scattato poco prima delle 11.30 di oggi 18 febbraio quando

l'antenna, un ripetitore di segnale audio e video lunga circa 15 metri, installata sul tetto di un edificio di quattro piani in viale Trieste all'altezza del civico 79 ha subito un cedimento strutturale, crollando e adagiandosi sul tetto del palazzo. Sul posto la polizia locale e due squadre dei vigili del fuoco (10 A, 21A), l'autoscala, il capo turno provinciale e il funzionario di servizio. Sono in corso le operazioni di messa in sicurezza dell'apparato. In tanti hanno documentato via social l'antenna crollata sul palazzo. In un caso c'è chi ha colto il

momento del primo cedimento quando in mattinata l'antenna si è inclinata per poi precipitare. Si tratta di un ripetitore composto da diversi apparati analogici e digitali. Il Comune di Tivoli informa che è stata "disposta momentaneamente - per motivi di pubblica sicurezza - la chiusura del transito veicolare di Viale Trieste. A seguito di tale disposizione è stata anche prevista la disattivazione della telecamera posta nella zona APU di via dei Sosii. Vi informeremo in merito al ripristino della normale viabilità".

Era un errore della baby sitter al primo giorno, frutto di una catena di equivoci

Falso allarme rapimento a scuola

Un malinteso dietro all'allarme scattato nei giorni scorsi in una scuola dell'infanzia a Roma in zona Monteverde. Nessun tentato rapimento, ma un equivoco nato dall'inesperienza e dalla scarsa conoscenza della lingua della baby sitter che ha sbagliato ingresso. È quanto ricostruito dagli investigatori dopo la segnalazione in una scuola di Largo Ravizza. Dopo giorni voci e ricostruzioni preoccupate che si sono rincorse anche sulle chat di quartiere, gli agenti hanno chiarito la dinamica. Protagonista della vicenda una baby sitter filippina di circa 35 anni, al suo primo giorno di lavoro, che parla solo inglese. La donna, entrata per errore nella scuola dell'infanzia, è stata accompagnata dal personale scolastico da un'insegnante, alla quale ha mostrato sul telefono la foto di due bambini. Quelle immagini, però, ritraevano due alunni delle elementari che frequentano un istituto nello stesso plesso, accanto alla materna. Non

avendo alcuna delega al ritiro e non essendo riconosciuta dalla bambina, la maestra ha contattato subito la famiglia facendo scattare la segnalazione. Determinanti le immagini di videosorveglianza della scuola elementare, dove si vede la donna camminare con due bambini. Rintracciati, i genitori hanno confermato che la baby sitter era stata incaricata di occuparsi dei figli, ma che la delega formale non era ancora pronta perché la collaborazione iniziava proprio quel giorno. La madre aveva quindi chiesto a un'amica con delega di prendere i piccoli per poi affidarli alla nuova tata. La baby sitter, non conoscendo bene la struttura scolastica, ha semplicemente sbagliato ingresso. Un malinteso chiarito dopo giorni di preoccupazione, trasformando così un presunto caso di cronaca in una storia di comunicazione difficile e procedure di sicurezza che, in questo caso, hanno funzionato. Sul caso è intervenuto il

presidente del Municipio XII Elio Tomassetti che ringrazia le forze dell'ordine "per il lavoro rapido e scrupoloso che ha consentito di chiarire i fatti e rassicurare le famiglie. Un sentito ringraziamento va nuovamente anche alle insegnanti e al personale scolastico, che hanno gestito la situazione con professionalità, mantenendo la calma e tutelando in primo luogo le bambine e i bambini, nonostante un'attenzione mediatica sovradimensionata che in questi giorni ha reso ancora più complesso il loro lavoro quotidiano". "Spiace che qualche esponente politico locale, già avvezzo alla diffusione di notizie infondate, abbia voluto generare un clamore mediatico per un bieco tornaconto elettorale e per qualche strapuntino sulla stampa senza attenersi alla doverosa prudenza in attesa dell'esito delle indagini in corso nel rispetto di tutta la comunità scolastica" conclude Tomassetti.

"L'avvio dei cantieri delle nuove tratte è passaggio storico per mobilità cittadina"

Metro C: soddisfazione da Italia Viva

"L'avvio dei cantieri per le nuove tratte T1 e T2 della Metro C segna un passaggio storico per Roma. Il 25 febbraio prenderanno il via i lavori per le quattro stazioni della Tratta T2 oltre Venezia - Chiesa Nuova, Piazza Pia/Castel Sant'Angelo, Ottaviano e Mazzini - mentre entro luglio partiranno i cantieri per la Tratta T1, con le stazioni Auditorium e Farnesina". "Davvero un'ottima notizia", dichiarano in una nota congiunta Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, Luciano Nobili, consigliere Iv alla Regione Lazio, e Marco Cappa, presidente di Italia Viva Roma. "Si tratta infatti di un'opera strategica per il futuro della Capitale e di un investimento fondamentale per migliorare il sistema del trasporto pubblico locale, rafforzare il collegamento tra quadranti



centrali e periferici e rendere Roma una città più moderna e sostenibile. Parliamo di un intervento che vale complessivamente circa 2,5 miliardi di euro e che, a regime, potrà garantire fino a 24mila passeggeri l'ora per senso di marcia, con un beneficio ambientale molto significativo in termini di riduzione delle emissioni. Investire sulle

infrastrutture della mobilità significa investire sulla qualità della vita dei cittadini, sulla competitività della città e sulla sua capacità di attrarre investimenti e opportunità. È la strada giusta da percorrere, soprattutto in una fase in cui Roma deve colmare ritardi storici e costruire una visione di sviluppo di lungo periodo."

Fabrizio Santori (Lega): "I documenti dei residenti smontano il progetto"

La Lega sul Parcheggio Largo Capponi

"Domani, giovedì 19 febbraio, in Assemblea Capitolina sarà discussa l'interrogazione orale presentata dalla Lega sul parcheggio interrato di largo Amerigo Capponi - Borgo Pio. A rispondere sarà l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè". Lo annuncia in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. "Non si tratta di una polemica politica", chiarisce, "ma di una questione seria che riguarda sicurezza, trasparenza e rispetto dei cittadini. L'interrogazione nasce da criticità precise: area Unesco, parere contrario unanime del Municipio I, pareri negativi della Polizia Locale, mancato percorso partecipativo e dubbi sulle modalità di affidamento dell'opera. A rafforzare le preoccupazioni", prosegue Santori, "i documenti elaborati dal Comitato



dei residenti e dai tecnici incaricati dai cittadini, che rilevano rischio per le fondazioni degli edifici storici, presenza di falde acquifere, scavi profondi a ridosso delle abitazioni, impatto su alberature di pregio, perdita di parcheggi di superficie e assenza di un chiaro progetto 'post operam'. Non è accettabile che in

un'area delicatissima come Borgo Pio si proceda con un parcheggio privato da 140 box senza aver chiarito fino in fondo gli effetti su stabilità, viabilità, sottoservizi e qualità della vita dei residenti. I documenti prodotti dai cittadini non sono slogan, ma analisi tecniche che meritano risposte puntuali".

I pescherecci di Anzio rischiano di restare incagliati nella sabbia

Stop reti in mare: fondale troppo basso



Non possono uscire in mare perché, soprattutto i natanti più grandi, rischiano di restare incagliati nella sabbia: stop alle reti in mare ad Anzio. Ecco la realtà che si si trovano a vivere i pescherecci di stanza nel porto di Anzio. Le imbarcazioni attraccate restano cullate dalle timide onde anche quando la bonaccia rende il mare mosso. I pescherecci restano allineati e con il motore spento: un

danno per loro e per tutta l'economia della cittadina, l'unica bandiera blu della provincia di Roma. La situazione aveva già portato il sindaco Aurelio Lo Fazio, meno di una settimana fa, a prendere carta e penna. In una lettera indirizzata a Fabrizio Ghera, l'assessore regionale al demanio e ai trasporti, il primo cittadino di Anzio ha sollecitato un intervento che è già programmato e che dovrebbe

risultare decisivo. La richiesta è di anticipare le operazioni di scavo nel canale di accesso al porto. Un' "urgenza" per i pescatori del posto bloccati dalla sabbia. C'è un intero settore che guarda alla Regione con la speranza di veder affrontare rapidamente il problema. Serve un dragaggio, senza il quale compiere le manovre per uscire dal porto, col fondale divenuto così basso, diventa pericoloso.

Il segretario romano di Azione: "D'accordo con la Salis, si faccia anche a Roma"

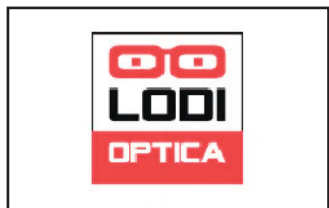
Alessio D'Amato su Casapound



"Condivido la posizione espressa dalla sindaca di Genova Silvia Salis sulla presenza di CasaPound nella sua città. Si faccia lo stesso anche a Roma. Che

fine ha fatto lo sgombero della sede di via Napoleone III? Ripristinare a Roma la legalità di quella occupazione abusiva, insieme a tutte le altre, è

un segnale necessario in una città medaglia d'oro della Resistenza". Lo ha dichiarato il segretario romano di Azione, Alessio D'Amato



L'annuncio è stato dato oggi nel corso della seconda Conferenza delle Comunità Energetiche Rinnovabili che si è tenuta in Campidoglio

Gualtieri: "Bando da 800mila euro per impianti solari con energia condivisa"

Prosegue la crescita del solare sul territorio e aumenta l'impegno di Roma Capitale nello sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Dopo l'approvazione del regolamento che consente di utilizzare i tetti di scuole ed edifici pubblici per i progetti di CER solidali, verranno stanziati circa 800mila euro che permetteranno di far partire almeno 20 progetti di impianti solari con energia condivisa. Si tratta di risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente per progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici dopo l'approvazione, lo scorso ottobre, da parte della Commissione Europea del Climate City Contract. L'annuncio è stato dato oggi nel corso della seconda Conferenza delle Comunità Energetiche Rinnovabili che si è tenuta in

Campidoglio. "I dati sulla crescita del solare sono confortanti e ci dicono che la città ha capito bene le opportunità legate all'economia green. Il lavoro che stiamo realizzando con le tante realtà sociali di Roma sulle CER dimostra che è possibile portare avanti un'ambiziosa transizione climatica e creare benefici per tutti, in particolare per chi fatica a pagare luce e gas, per quella crescente fascia di popolazione in Italia in condizioni di povertà energetica. Il nostro impegno a supporto delle CER continua, e dopo l'approvazione del primo regolamento in Italia per progetti solidali, finanzieremo con un bando la nascita di almeno 20 progetti e nei prossimi giorni approveremo in Giunta il Piano di Fattibilità Tec-

nica ed Economica per la gara finalizzata alla realizzazione di impianti solari in 15 scuole di Roma Capitale, a servizio di CER", ha spiegato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Alla presenza dell'Assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini e del Presidente della Commissione capitolina Ambiente, Giammarco Palmieri, è stato fatto il punto sulla diffusione del solare, sullo stato dei progetti avviati o in via di approvazione, sui risultati ottenuti e sulle sfide future della condivisione di energia da fonti rinnovabili. Obiettivi ambiziosi, per migliorare la qualità della vita, che Roma Capitale sta portando avanti attraverso un confronto proficuo e una collaborazione costruttiva con importanti realtà impegnate nel settore: Areti, Gestore Servizio Ener-

getici, Banco dell'Energia, Banca Etica, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università Roma Tre e il Coordinamento Cers Roma che coinvolge decine di associazioni e organizzazioni sociali. Nella Capitale la diffusione di installazioni solari è in costante crescita: nel 2025 sono stati allacciati alla rete 4.499 impianti solari fotovoltaici per 44 MW di potenza, raggiungendo un totale installato di 398MW, distribuiti tra oltre 34mila impianti, secondo i dati di Areti, società di Acea che si occupa della distribuzione elettrica sul territorio di Roma. Un passo in avanti importante in termini ambientali e di risparmio in bolletta per imprese e famiglie. "Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano uno strumento

concreto per unire sostenibilità ambientale e coesione sociale. Come Assessorato ai Lavori Pubblici stiamo integrando la transizione energetica negli interventi di riqualificazione del patrimonio comunale, a partire da scuole ed edifici pubblici, puntando su efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili. È una sfida che richiede collaborazione, competenza e visione, che può trasformare questi investimenti in benefici reali e condivisi per i territori e per i cittadini", ha detto l'Assessora capitolina ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini. Nel corso del convegno sono stati presentati i progetti avviati nei Municipi I, IV, VII, XI, promossi da associazioni del Terzo settore utilizzando la procedura prevista dal Regolamento "per la

messa a disposizione di aree e impianti solari fotovoltaici a favore di comunità energetiche rinnovabili e solidali", per realizzare impianti solari su tetti di scuole e strutture di Roma Capitale. Inoltre, sono stati raccontati i progetti delle CER già attive con gli impianti solari realizzati all'Istituto Vaccari, a Borgo Ragazzi Don Bosco sulla Prenestina, il progetto scuole del Municipio VIII con cinque impianti solari installati, gli impianti realizzati dal Convento delle Monache Clarisse a Monteverde e sul barcone di Marevivo sul Tevere, mentre nuovi progetti su impianti solari a servizio di CER vedono coinvolte le Università Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre e associazioni di cittadini del Pigneto, Casal Brunori, San Pietro e Quarticciolo.

Riccardo Corbucci (Pd): "Bene la soluzione temporanea Ama dopo l'incendio"

Centro di raccolta Nuovo Salarino



"È una buona notizia l'attivazione del centro di raccolta "light" in via dell'Ateneo Salesiano, individuato da Ama come soluzione temporanea dopo l'incendio che nei giorni scorsi ha reso inagibile il centro di raccolta di Nuovo Salarino." Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino Riccardo Corbucci. "Si

tratta di una risposta necessaria per limitare i disagi ai cittadini di un quadrante densamente popolato, garantendo la continuità di un servizio strategico come il conferimento dei materiali ingombranti, del legno e dei tessuti. In una fase emergenziale, è importante mettere in campo soluzioni rapide e concrete per

tutelare l'ambiente e il decoro urbano. È indispensabile che vengano chiariti al più presto i tempi per il ripristino completo del centro di raccolta danneggiato, così da restituire al territorio un presidio pienamente funzionante e adeguato alle esigenze dell'utenza", conclude il consigliere capitolino Riccardo Corbucci.

La zanna della scultura, progettata da Gian Lorenzo Bernini, è stata trovata spezzata

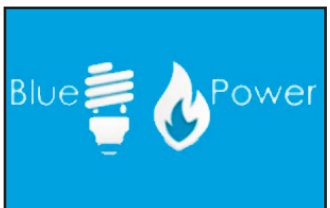
Danni a statua Elefantino a piazza Minerva

Danni alla statua dell'elefantino con l'obelisco che sorge al centro di piazza della Minerva a Roma. La zanna della scultura, progettata da Gian Lorenzo Bernini, è stata trovata spezzata. A indagare sulla vicenda è la polizia locale. L'intervento dei caschi bianchi del I gruppo Centro storico è avvenuto lunedì 16 febbraio intorno alle 21, quando è giunta la segnalazione di un danneggiamento. I vigili hanno recuperato il pezzo a terra che adesso è in mano alla sovrintendenza, per la valutazione dei danni e per gli accertamenti tecnici. Gli agenti hanno preso possesso anche delle immagini di videosorveglianza della zona per capire se si sia trattato o meno di un gesto volontario. Sulla vicenda è intervenuto Alessandro Giuli, ministro della Cultura: "È inammissibile che ancora una volta il patrimonio artistico e culturale della Nazione debba subire un danno così grave. A pochi



giorni dalla inaugurazione della grande mostra su Gian Lorenzo Bernini alla galleria di Arte antica di Palazzo Barberini, a essere preso di mira è il suo elefantino in piazza della Minerva. Il ministero della Cultura, attraverso la soprintendenza speciale di Roma deputata all'alta sorveglianza sui beni artistici, darà il proprio contributo alla sovrintendenza Capito-

lina, da cui dipende il monumento, per il ripristino della scultura: uno dei simboli più significativi della Capitale, colpito da un assurdo atto di barbarie". Nel 2016 l'opera fu al centro di un episodio dalle circostanze analoghe: la zanna venne tranciata di colpo. Un atto vandalico che fu notato da alcuni turisti che, a loro volta, segnalavano l'accaduto alla polizia locale.



Nicola Franco (Municipio VI): "Nonostante tutto e tutti non ci siamo fermati"

A Torre Angela nasce il "Bosco Rosso"

Taglio del nastro a Torre Angela per il primo Bosco Rosso della Capitale. Il progetto unisce riqualificazione urbana e tecnologia con l'obiettivo di offrire uno spazio sicuro alle donne fin dal primo appuntamento. Nonostante le polemiche e le critiche degli scorsi mesi, il progetto è andato avanti fino all'inaugurazione del cantiere oggi 18 febbraio alla presenza del presidente del Municipio VI, Nicola Franco, il prefetto di Roma Lamberto Giannini, l'assessore regionale Fabrizio Ghera, don Antonio Coluccia e la responsabile della segreteria politica di Fratelli d'Italia, Arianna Meloni. Il Bosco Rosso nasce da un'idea dell'associazione Algaxia nel Parco Carlo Tuffilli, intitolato all'ispettore superiore della polizia di Stato ucciso in servizio nel 1996. "Sarà un'oasi verde sicura, - aveva spiegato Algaxia -



concepita per offrire supporto e tranquillità alle donne, anche in situazioni delicate. Con spazi attrezzati per i bambini e un sistema di videosorveglianza, questo progetto mira a garantire un ambiente protetto e accogliente". "A nulla sono servite le azioni di contrasto dettate da motivazioni ideologiche, che non dovrebbero esistere quando si parla di lotta all'illegalità e difesa della persona. Nonostante tutto e tutti non ci siamo fermati e stamattina è stata una giornata fantastica" scrive sui social Nicola Franco, presidente del Municipio VI delle Torri, che sottolinea la massiccia presenza dei cittadini "entusiasti del

progetto". "Con l'associazione Algaxia, promotrice dell'iniziativa, - aggiunge Franco - abbiamo piantato il primo albero che darà il via alla realizzazione di opere interamente a carico del privato". Per l'assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera, l'inaugurazione "è un segnale importante della presenza delle istituzioni in materia di sicurezza e contrasto alla violenza di genere. Il parco Carlo Tuffilli, dedicato all'ispettore di polizia ucciso nel '96, ieri era un luogo abbandonato e oggi, grazie al governo Meloni, è stato trasformato in uno spazio riqualificato e sicuro. Il contrasto alla violenza di genere è una sfida culturale che il governo sta portando avanti con idee e progetti concreti come questo parco, il primo a Roma al quale ci auguriamo possano seguirne tanti altri".

"Tutti gli operatori impiegati sono regolarmente assunti a tempo determinato"

Fontana di Trevi: la precisazione di Smeriglio

"In merito alla segnalazione della Cgil sul personale impiegato alla Fontana di Trevi, è necessario chiarire alcuni punti per noi fondamentali. Innanzitutto, il servizio di accoglienza e biglietteria è attivo nell'ambito di un accordo quadro frutto di una gara europea e pienamente vigente fino al 2027, quindi non scaduto. Mentre tutti gli operatori impiegati sono regolarmente assunti a tempo determinato, con applicazione del contratto collettivo nazionale del lavoro, come previsto dall'articolo 11 del Codice dei contratti pubblici, quindi con condizioni assolutamente conformi alla normativa". Attraverso una nota l'Assessore alla Cultura, Massimiliano Smeriglio, "Non ci risultano, dunque, dipendenti precari riferibili a H501 presso la Fontana. Sono state inoltre adottate tutte le misure organizza-



tive per garantire sicurezza e dignità del lavoro, con dotazioni adeguate, servizi dedicati e strutture di copertura. Nonostante sia tutto in regola, continueremo a seguire con attenzione l'andamento del servizio attraverso un monitoraggio costante, per garantire che tutele, condizioni contrattuali e standard

organizzativi restino pienamente coerenti con gli impegni assunti, a partire dal protocollo sottoscritto con le organizzazioni sindacali. Allo stesso modo consideriamo importante il confronto con le organizzazioni sindacali, alle quali ribadiamo la nostra piena disponibilità ad approfondire ogni eventuale elemento di verifica".

Previste le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi II, III, XIII

CIE: nel weekend nuovo Open Day

Torna l'appuntamento per chi ha bisogno di rinnovare il documento, nuove aperture straordinarie a Roma nel fine settimana per il rilascio della Carta di identità elettronica (CIE). Come sempre anche per l'open day di sabato 21 e domenica 22 febbraio per richiedere la Carta d'identità elettronica sarà indispensabile prenotare un appuntamento e presentarsi nell'ufficio anagrafico selezionato al momento della prenotazione. Gli Open Day dedicati alla Carta di Identità Elettronica (CIE) continuano nel fine settimana di sabato 21 e domenica 22 febbraio, con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi II, III, XIII sabato 21 febbraio. Mentre gli ex Punti Informativi Turistici (ex Pit) di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore insieme al punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi sia nella giornata di sabato



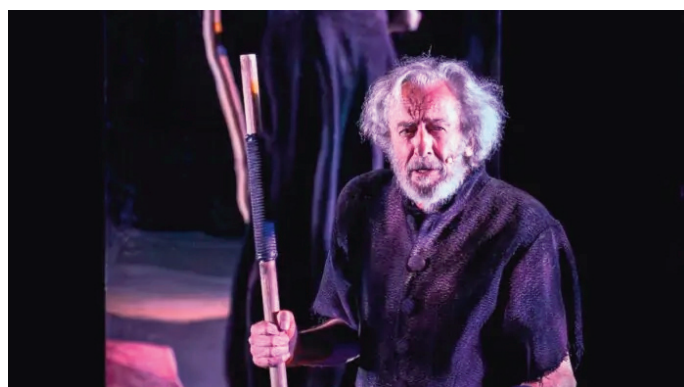
21 febbraio che in quella di domenica 22 febbraio. Per poter richiedere la Carta di Identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9 di venerdì 20 febbraio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazioni.interno.gov.it/>). Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Ecco di seguito gli orari e gli indirizzi dei municipi coinvolti nell'open day del prossimo fine settimana:

Municipio II: la sede di via Dire Dava 11 sarà aperta sabato 21 febbraio dalle ore 8.00 alle ore 13.00; Municipio III: la sede di via Umberto Fracchia 45 sarà aperta sabato 21 febbraio dalle ore 8.00 alle ore 16.00; Municipio XIII: la sede di via Aurelia 470 sarà aperta sabato 21 febbraio dalle ore 8.00 alle ore 15.00. Per quanto riguarda gli ex Pit, gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52 saranno aperti sabato 21 dalle 8.30 alle 16.30 e domenica 22 dalle 8.30 alle 12.30.

Al Teatro Arcobaleno da giovedì 19 febbraio a domenica 1° marzo

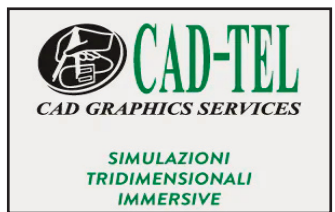
Mariano Rigillo in scena con 'Elena' di Euripide

Il Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), presenta, da giovedì 19 febbraio a domenica 1° marzo, Elena, di Euripide, adattamento e regia Nicasio Anzelmo, con Mariano Rigillo (nella foto), Anna Teresa Rossini, Silvia Siravo, Ruben Rigillo, Alessandro D'Ambrosi e con Anna Lisa Amodio, Chiara Barbagallo, Emilio Lumastro, Alessandro Parise. Euripide mette in scena la personificazione della traditrice per eccellenza e ne fa una donna ideale, fedele a Menelao e madre piena di rimpianti per aver abbandonato la figlia Ermione. Spogliata dal mito e dalla tradizione, la vera Elena per Euripide è stata condotta per volere degli dèi in Egitto, dove protetta dal re Proteo è rimasta fedele al marito, mentre a Troia, con Paride, vive un fantasma, fabbricato d'aria, in tutto e per tutto identico ad Elena. Euripide si diverte a complicare la trama, già di per sé sorprendente nell'incostante oscilla-



zione delle responsabilità divine e umane, creando un crescendo di situazioni al limite del surreale, fino ad un imbroglio che permette ad Elena e Menelao, nel frattempo entrato anche lui nel vortice della trama, di lasciare l'Egitto. L'impossibilità di distinguere tra apparenza e realtà e di conoscere la verità che emerge dal prologo si rivelerà un vero e proprio leitmotiv della tragedia. Menelao è suo malgrado il protagonista di una delle scene più umoristiche e allo stesso tempo riflessive della tragedia: quella del riconoscimento con Elena. E'

una tragedia anomala dato che la sua struttura drammaturgica l'allontana dalle altre tragedie sia per contenuti che per forma. Orario spettacoli: giovedì, venerdì e sabato ore 21.00, domenica ore 17.30. Biglietti: Intero € 23,00 - Ridotto € 19,00 (Over 65, CRAL, Associazioni convenzionate) - Ridotto studenti € 15,00 Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), è in via F. Redi 1/a Info e Tel. 06.44248154 / 06.4402719 e-mail: info@teatroarcobaleno.it - sito: www.teatroarcobaleno.it



“Lo stadio è un’opera per la città di Roma, ma in particolare per i tifosi della Roma”

Stadio della Lazio: l’errore dell’architetto

La Lazio ha presentato, nella sala stampa del centro sportivo di Formello il progetto per la riqualificazione dello Stadio Flaminio. Ma la gaffe dell’architetto Marco Casamonti ha fatto scalpore: “Lo stadio è un’opera per la città di Roma, ma in particolare per i tifosi della Roma”, ha affermato l’architetto provocando le risate degli utenti collegati. Si sa che la rivalità tra laziali e romani è altissima e che basta un niente per provocare rabbia o frustrazione. A Roma il calcio non è solo uno sport: è identità, appartenenza, famiglia. È un colore che ti porti addosso fin da bambino e che difficilmente cambi crescendo. Da una parte la Lazio, dall’altra la Roma: due mondi che convivono nella stessa città, separati da una linea sottile ma profondissima. Il derby della Capitale non



è una partita come le altre. È una settimana di tensione che si respira nei bar, negli uffici, nelle scuole. Ogni episodio diventa motivo di discussione: un rigore dubbio, una dichiarazione sopra le righe, persino un post sui social può accendere polemiche infinite. Basta uno sfottò, una battuta fuori posto, per scatenare reazioni sproporzionate. Questa rivalità affonda le radici nella storia e nella cultura cittadina. È alimentata dai ricordi delle sfide passate, dai gol decisivi, dalle vittorie che restano impresse per anni. Ogni tifoso conserva nella memoria il “derby perfetto” e quello

da dimenticare, e li tira fuori al momento opportuno per rivendicare orgoglio o per punzecchiare l’amico di sempre. Eppure, dietro la tensione e la competizione feroce, c’è anche un legame indissolubile. Lazio e Roma esistono l’una anche in funzione dell’altra. Senza questa contrapposizione, la città perderebbe una parte della sua anima calcistica. La rivalità è accesa, a volte esasperata, ma rappresenta anche passione autentica. Il confine tra sano agonismo e eccesso, però, è sottile. Per questo serve equilibrio, rispetto, capacità di vivere il confronto come parte del gioco. Perché se è vero che basta poco per accendere rabbia o frustrazione, è altrettanto vero che basterebbe poco anche per trasformare quella stessa energia in spettacolo e orgoglio sportivo.

“La Lazio dev’essere libera dalla dipendenza di tutti. Basta con queste storie”

Lotito: “La Lazio non è in vendita”

Claudio Lotito, durante la presentazione del progetto del nuovo stadio Flaminio, ha parlato anche del futuro del club biancocelesti. Le sue parole sono inequivocabili: club non in vendita. “Chiedo rispetto del ruolo e di ciò che sto facendo. La società non è in vendita, tutto quello che viene detto sono falsità. Non è un libera la Lazio, ma una Lazio libera. La Lazio dev’essere libera dalla dipendenza di tutti. Basta con queste storie”, ha detto Lotito. “Io non ho chiesto aiuto esterno, chiedo solo il rispetto del ruolo e di quello che uno sta facendo. Voglio costruire il futuro della società, non le chiacchiere, ha poi aggiunto -. Fino a poco tempo fa avevamo vinto più di tutti dopo la Juve, tutto questo con il fardello dei debiti di 550 milioni di euro. Me ne sono fatto carico per non disperdere il valore sto-



rico del club. Ho avuto questo fardello sulle spalle. Nel 2027 finiranno i debiti, recupererò 30 milioni di cassa, vuol dire avere 30 milioni in più per mantenere in piedi la struttura. Abbiamo risanato tutto, questo serve per dare un

futuro certo ai tifosi. Le squadre altrimenti spariscono e falliscono. Volete un fallimento? Io no, la Lazio deve essere immortale, va tramandata nei secoli. Io sono il gestore di un patrimonio di sentimenti da tramandare”

Il pubblico apprezza chi non si nasconde, chi si assume responsabilità nei momenti chiave

Malen-boom, tifosi innamorati di lui

È già Malen-boom nella Capitale. Donyell Malen ha conquistato Roma in poche settimane, trasformando curiosità e scetticismo iniziale in entusiasmo puro. I tifosi della Roma si sono innamorati della sua velocità bruciante, della capacità di attaccare la profondità e di quel modo diretto di puntare l’uomo che accende l’Olimpico. L’impatto dell’olandese è stato immediato. Gol, assist, ma soprattutto una sensazione costante di pericolosità ogni volta che prende palla. Malen dà l’impressione di poter creare qualcosa dal nulla, qualità che a Roma mancava da tempo con continuità. Il pubblico apprezza chi non si nasconde, chi si assume responsabilità nei momenti chiave, e lui ha risposto presente. Ma dietro l’esplosione c’è anche un lavoro preciso. La cosiddetta “cura” di Gian Piero Gasperini sembra funzionare. L’allenatore ha lavorato sulla posizione in



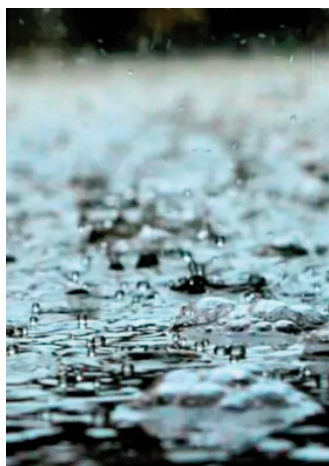
campo, sulla partecipazione alla fase di non possesso e sull’intensità senza palla. Malen oggi non è solo un esterno offensivo che aspetta il pallone, ma un attaccante moderno che pressa, rientra e si muove in sintonia con i compagni. I tifosi, intanto, sognano. Sui social si moltiplicano i video delle sue accelerazioni, allo stadio il suo nome è tra i più acclamati. Roma si accende facilmente per chi dimostra carattere e

talento, e Malen ha mostrato entrambi. L’intesa con il reparto offensivo cresce partita dopo partita, e la sensazione è che i margini di miglioramento siano ancora ampi. Se questo è solo l’inizio, il futuro può essere luminoso. La “cura Gasperini” sta dando frutti e Malen è il simbolo di una Roma che vuole correre, pressare e colpire con ferocia. E quando talento e lavoro si incontrano, l’entusiasmo diventa contagioso.

Sarà una giornata caratterizzata da generali condizioni di cielo poco nuvoloso

Le previsioni per oggi nella Capitale

I romani si svegliano nel Mercoledì delle Ceneri con il solito dubbio sul meteo. Dopo i colori e il frastuono del Carnevale, la città cambia tono: coriandoli sparsi sui marciapiedi, vetrine che tornano alla normalità e un’aria più raccolta che accompagna l’inizio della Quaresima. Ma, come spesso accade, prima ancora di pensare agli impegni della giornata, lo sguardo corre verso il cielo. Le nuvole si muovono lente sopra i tetti e le cupole, lasciando filtrare una luce pallida che non scioglie del tutto l’incertezza. C’è chi apre le finestre per capire se servirà il cappotto pesante o basterà una giacca leggera, chi controlla distrattamente le previsioni sul telefono mentre sorreggia il primo caffè. A Roma il tempo è argomento quotidiano, quasi un rituale collettivo che unisce quartieri lontani e abitudini diverse. Il Mercoledì delle Ceneri segna un passaggio, anche simbolico. Molti si



preparano a partecipare alle celebrazioni, altri semplicemente riprendono la routine dopo i giorni di festa. E il meteo diventa parte dell’organizzazione: ombrello sì o no? Sciarpina al collo o primavera anticipata? Le temperature sembrano ancora in bilico, con quell’aria frizzante del mattino che punge le mani ma lascia intuire un possibile miglioramento nelle ore centrali. Nel traffico delle prime ore, tra autobus affollati e motorini che sfrecciano, la conversazione è sempre la

stessa: “Pare che nel pomeriggio cambi”, “Dicono che arrivi il sole”, “Attenzione al vento”. Previsioni scambiate come consigli preziosi, in una città abituata ai repentini cambiamenti.

Mercoledì 18 Febbraio: giornata caratterizzata da generali condizioni di cielo poco nuvoloso, temperature comprese tra 4 e 16°C. Nel dettaglio: nuvolosità sparsa al mattino, cielo poco nuvoloso o velato al pomeriggio, nubi sparse alla sera. Durante la giornata la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 16°C, la minima di 4°C alle ore 7. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Nord-Nord-Est con intensità tra 7km/h e 13km/h, al pomeriggio moderati da Sud con intensità tra 14km/h e 20km/h, deboli da Sud-Sud-Est alla sera con intensità tra 9km/h e 23km/h. L’intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 3.2, corrispondente a 591W/mq.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA